CITTA' DI TEMPIO PAUSANIA

C.A.P. 07029 (Provincia di Olbia - Tempio)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 1 DEL 29/04/2016

OGGETTO: TARI 2016 - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO - PIANO TARIFFARIO-SCADENZE

L'anno 2016 addì 29 del mese di Aprile alle ore 08.30 ed in quella a seguire, nella Sala delle Adunanze del Comune si è riunito il Consiglio Comunale che è stato convocato, a norma di regolamento ed in seduta pubblica, alla Prima convocazione ed in sessione Straordinaria Urgente. Risultano all'*appello* nominale:

ADDIS ANTONIO		LATTUNEDDU DANIELA	
Consigliere	Si	Consigliera	Si
ADDIS GIOVANNI ANTONIO G.		LIGUORI MONICA	
Consigliere	Si	Consigliere	Si
AISONI ANNA PAOLA		MAROTTO FRANCESCO	
Consigliere	Si	Consigliere	Si
AMIC ALESSANDRA		PALA SERGIO	
Consigliere	Si	Consigliere	Si
BALATA ANTONIO		PIRINU GIUSEPPE	
Consigliere	Si	Consigliere	Si
SIANCAREDDU ANDREA MARIO Sindaco		PIRRIGHEDDU MASSIMILIANO	
Si		Consigliere	Si
CAMPRA DANIELA		QUARONENTI FRANCESCO	
Consigliere	Si	Consigliere	Si
CAREDDU AURORA		USAI GIUSEPPE MARCO R.	
Consigliere	Si	Consigliere	Si
CARTA SEBASTIANA			
Consigliere	Si		

CONSIGLIERI PRESENTI 17 ASSENTI 0

Verificato il numero legale degli intervenuti, presiede BIANCAREDDU ANDREA MARIO nella sua qualità di Sindaco. Partecipa il *Segretario* AISONI SILVANO C.

In apertura di seduta

Il Segretario generale Dott. Aisoni, alle ore 08.40, procede all'appello e constatata la presenza di n. 17 consiglieri, dichiara valida la seduta.

Prima di procedere all'esame del primo punto all'o.d.g., il Segretario Generale informa l'assemblea in merito alle novità relative alle norme disciplinanti i permessi e licenze degli amministratori locali.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esamina la proposta avente ad oggetto **"TARI 2016 - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO - PIANO TARIFFARIO- SCADENZE"**

L'assessore al bilancio Franco **Marotto** illustra la proposta.

Il consigliere **Antonio Addis** chiede se sono state previste delle premialità per le famiglie virtuose o per quelle con un elevano, o ristretto, numero di componenti.

L'assessore **Marotto** risponde che, per il momento, non sono state previste compensazioni e distinzioni.

Il consigliere **Antonio Addis** ritiene che per avere una buona gestione del servizio si dovrebbe valutare il costo del disservizio.

Al termine il sindaco, in assenza di ulteriori interventi, mette ai voti la proposta.

Visto l'esito della votazione sul punto all'ordine del giorno, avente il seguente oggetto: **"TARI 2016 - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO - PIANO TARIFFARIO- SCADENZE"** espressa per alzata di mano, proclamata dal Presidente, che ha dato il seguente risultato:

Presenti **17** Votanti **17**

Favorevoli 12 Contrari **0** Astenuti **5 (Balata, Addis A., Carta, Campra, Liguori)**

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione avente il seguente oggetto: **"TARI 2016 - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO - PIANO TARIFFARIO- SCADENZE"**

Relatore Assessore Finanze, Bilancio, Tributi Dott. Francesco Marotto

Ufficio Proponente: Entrate a Tributi

Proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 11/04/2016

OGGETTO: TARI 2016 - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO - PIANO TARIFFARIO-SCAOENZE

Premesso che:

- la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), ai commi 639-731 dell'art.1, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali tra cui anche la tassa rifiuti(TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

- la TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;

-l'applicazione della componente TARI dell'imposta Unica Comunale(IUC) è diretta alla copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti;

Atteso che il nuovo tributo, entrato in vigore dal 1° gennaio 2014:

- opera in sostituzione della tariffa sui rifiuti e servizi (Tares) di cui all'art.14 del D.L. n. 201/2011;
- assume natura tributaria, non essendo stati realizzati sistemi puntuali di misurazione della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico;
- fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale di cui all'art. 19 del D. Lgs. n. 504/1992;

Tenuto conto che:
- il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;
- ai sensi dell'art.1 comma 651, della legge n. 147/2013 il Comune nella commisurazione della TARI tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 (Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani);
- le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nella due componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione consiliare entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario computando i costi, ai sensi del D.P.R. 158/1999 allegato 1, tenendo conto dei costi operativi di gestione e i costi comuni dell'anno precedente, e i costi d'uso del capitale dell'anno in corso;

Considerato che il gettito totale della tassa sui rifiuti nel 2016 dovrà coprire i costi totali per assicurare l'integrale copertura;

Visto il Piano Finanziario Tari per l'esercizio 2016 redatto ai sensi dell'art. 14 comma 23 del D.lgs. N° 201/2011, rielaborato previe intese con l'Ente gestore e comunicato dall'Unione dei Comuni Alta Gallura in data 11/04/2016 – prot. n°1889, allegato alla presenta deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che il Piano finanziario è stato redatto secondo le indicazioni e i criteri previsti dal DPR n° 158/1999;

Richiamato l'art.8 del D.P.R. n. 158/1999 "regolamento recante norme par l'elaborazione del metodo normalizzato per definira la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani" cha prevede l'approvazione del piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelto;

Visto l'art. 2, comma 2, del D.P.R. n. 158/1999, che conferma "la tariffa di riferimento a regime deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti";

Considerato inoltre:

- che l'art.3 del D.P.R. n. 158/1999 stabilisce che "la tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alla componenti essenziali del costo del servizio, e da una parte variabile, rapportata alla quantità di rifiuti conferiti";

-che una volta effettuata tale ripartizione tra utenze domestiche e non domestiche, l'art.5, del D.P.R. n. 158/1999 fissa il metodo per definire la tariffa da applicare alle utenze domestiche, prevedendo una graduazione tariffaria in base sia alla superficie occupata sia al numero dei componenti il nucleo familiare (nucleo con 1,2,3,4,5,8 e più componenti);

- che il Comune di Tempio Pausania non dispone di sistemi di misurazione della quantità di rifiuti conferita delle singola utenze, per cui occorre far riferimento alle tabelle del D.P.R. n. 158/1999 per il calcolo di entrambe le componenti, fissa e variabile, della tariffa;

-che le tabelle di classificazione delle utenze non domestiche contengono l'elencazione di n. 30 categorie di utenza, per ciascuna delle quali viene indicato un valore minimo e massimo potenziale di produzione di rifiuti;

-che si deve quindi individuare il valore di produzione presuntiva, per ciascuna categoria di utenza, all'interno dei valori minimi e massimi fissati nel le tabelle, senza possibilità di deroghe, nel caso non si dispongano di dati di effettiva misurazione;

Richiamata la L. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) cha con riferimento alla TARI preveda quanto segue:

Art. 1 – co .26 : non si applica alla TARI la sospensione prevista per l'anno 2016 dell'efficacia delle Leggi regionali e delle deliberazioni degli Enti Locali nalla parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli Enti Locali con Legge dello Stato, rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015, al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica,

Art. 1 – co. 27 : si apportano modificazioni alla L. n° 147/2013 – art. 1 - c. 652 confermando per due anni le deroghe ai criteri dei costi standard per il calcolo delle tariffe Tari consentendo ai comuni di continuare a utilizzare anche per il 2016 e il 2017 – i coefficienti per la determinazione della Tari superiori o inferiori al 50% rispetto alle soglie minima e massime indicate nel cd. "metodo normalizzato" di cui al DPR 158/99; tale disposizione produce l'effetto di evitare, anche per gli anni 2016-2017, gli eccessivi repentini aumenti del prelievo che possono colpire alcune realtà economiche, nel passaggio all'applicazione dei criteri di graduazione delle tariffe di cui al citato DPR 158/99;

Art. 1 – co. 27 : si apportano modificazioni alla L. n° 147/2013 – art. 1 - c. 653 prorogando al 2018 la data in cui, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deva avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

Ritenuto di confermare, nel calcolo delle tariffe 2016 gli stessi coefficienti utilizzati per l'annualità 2015 la cui applicazione, con particolare riferimento ad alcune categorie di utenza non domestica, ha consentito di attenuare il carico tributario che con l'introduzione della Tares – anno 2013, era risultata particolarmente gravoso;

Dato atto che il numero degli occupanti le utenze domestiche è quello risultante alla data di elaborazione informatica dei dati dell'anagrafe effettuata **in data 22 marzo 2016;**

Dato atto che per il pagamento della TARI verrà inviata ai contribuenti apposito avviso di pagamento, contenente i *modelli* di pagamento *precompilati* e che i *versamenti* verranno effettuati in sei rate alle seguenti scadenze:

31 luglio 2016
30 settembre 2016
31 ottobre 2016
30 novembre 2016
28 febbraio 2017
31 marzo 2017

Visto il regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale – I.U.C. approvata con delibera di C.C. N° 19 del 04/09/2014 e modificato con delibera del C.C. N° 32 del 28/08/2015 che, nel Capitolo D, disciplina la Tassa rifiuti (TARI)

Visti:
a) l'articolo 172, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio di riferimento, "le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in *percentuale* del costo di gestione dei servizi stessi";
b) l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del d.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
c) l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

Visto il D.M. del 1° marzo 2016 che ha prorogato al 30 aprile 2016 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione;

Visto l'art. 13, *comma* 13-bis, del D.L. 201/2011 così come modificato dall'articolo 10, comma 4, lettera b) del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, in base al quale a decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e della detrazione nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviate esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 32 del D.Lgs 28 settembre 1998, n.360, i

Comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella *suddetta* sezione gli *elementi* risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze, dipartimento delle Finanze, sentita l'A.N.C.I.. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalle data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico;

Visto l'art. 13, comma 13-bis, del D.L. 201/2011 così come modificato dell'articolo 10, comma 4, lettera b) del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, in base al quale a decorrere dell'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazione nonché i regolamenti dell'imposta *municipale* propria devono *essere* inviate esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'srt. 1, comma 32 del D.Lgs 28 settembre 1998, n.360, i Comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze, dipartimento delle Finanze, sentita l'A.N.C.I..L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico.

Richiamato l'art. 1, co. 14, lett. e della L.208/2015 il quale stabilisce che il **termine** per **l'invio** delle deliberazioni sulle aliquote e dei regolamenti al Ministero dell'Economia, tramite il Portale del Federalismo fiscale, ai fini delle pubblicazione nell'apposito sito entro il 28 ottobre, **è anticipato dal 21/10 al 14/10;**

Acquisiti sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e finanziaria del Responsabile del servizio competente e del Responsabile del Servizio Finanziario;

Dato atto che la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dalla competente commissione consiliare;

Acquisito altresì, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. 174/2012, il parere dell'organo di revisione economico – finanziaria;

PROPONE DI DELIBERARE

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono ripetute e trascritte quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

1) **Di approvare** l'allegato Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, componente TARI, per l'anno 2016, redatto sulla base dei criteri *contenuti* nel DPR n. 158/1999, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

2) **Di approvare** le Categorie tariffarie e le Tariffe componente TARI anno 2016 (Tributo servizio gestione rifiuti), per le utenze domestiche e non domestiche e i valori tariffari unitari, parte fissa e variabile da applicare alle singole utenze, come risultanti da prospetto allegato quale parte integrante e sostanziale;

3) **Di dare atto** che:

per il pagamento della TARI verrà inviato apposito avviso di pagamento al contribuente contenente i modelli per il versamento precompilati;

le scadenze di pagamento del tributo sono le seguenti:

- 31 luglio 2016
- 30 settembre 2016
- 31 ottobre 2016

- 30 novembre 2016
- 28 febbraio 2017
  31 marzo 2017

4) **Di dare atto** che sull'importo della tassa sui rifiuti, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 18 del D.Lgs 504/92, con l'aliquota deliberate dalla provincia, ai sensi dell'art. 1, *comma* 666, della L. 147/2013;

5) **Di dare atto** che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

6) **Di dare atto** che:
- a decorrere dall'anno di imposta 2013, le *deliberazioni* di approvazione delle *aliquote* e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni.
- I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli *elementi* risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze -Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani.
- L'efficacia delle *deliberazioni* e dei regolamenti *decorre* dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico.

Studio tariffe applicate

Anno 2016

COMUNE DI TEMPIO PAUSANIA

Utenze Domestiche

Componenti	Riduzione	Quota Fissa	Quota Var.	Mq. 1	Mq. 50	Mq. 100	Mq. 200	Mq. 300	Mq. 500	Mq. 1000
UD/1		0,601749	55,249900	€. 56,05	€. 85,34	€. 135,42	€. 215,60	€. 295,77	€. 456,12	€. 857,00
UD/2		0,930425	110,499799	€. 111,43	€. 157,02	€. 209,54	€. 295,58	€. 389,63	€. 575,71	€. 1.040,92
UD/3		1,909610	138,124749	€. 139,13	€. 186,61	€. 239,09	€. 340,05	€. 441,01	€. 642,93	€. 1.147,73
UD/4		1,076897	179,582174	€. 180,64	€. 233,51	€. 287,45	€. 395,34	€. 503,23	€. 719,01	€. 1.258,48
UD/5		1,088795	220,999599	€. 222,09	€. 275,44	€. 329,88	€. 438,76	€. 547,64	€. 785,40	€. 1.309,79
UD/6		1,049202	255,530786	€. 256,58	€. 307,99	€. 360,45	€. 465,37	€. 570,23	€. 780,13	€. 1.304,73

Attività										
Codice	Riduzione	Quota Fissa	Quota Var.	Mq. 1	Mq. 50	Mq. 100	Mq. 200	Mq. 300	Mq. 500	Mq. 1000
ND/A01 Musei, Biblioteche, scuole,musei, sc		1,124570	1,331696	€ 2,46	€ 122,61	€ 245,63	€ 481,25	€ 736,68	€ 1.228,13	€ 2.456,27
ND/A02 Cinematografi e teatri.		1,457776	1,732609	€ 3,19	€ 159,52	€ 319,04	€ 639,08	€ 957,12	€ 1.595,19	€ 3.190,39
ND/A03 Autorimesse a magaz. senza alcuna		0,833015	0,995269	€ 1,83	€ 91,41	€ 182,63	€ 366,66	€ 548,49	€ 914,14	€ 1.823,28
ND/A04 Campeggi, distributori carburanti, im		2,293791	2,753110	€ 5,04	€ 252,20	€ 504,39	€ 1.008,76	€ 1.513,17	€ 2.521,95	€ 5.043,93
ND/A06 Esposiziani, autoseloni		1,167045	1,413001	€ 2,60	€ 130,00	€ 260,00	€ 520,01	€ 780,01	€ 1.300,02	€ 2.600,05
ND/A07 Alberghi con ristorante		2,519870	2,500786	€ 5,02	€ 251,03	€ 502,07	€ 1.004,13	€ 1.506,20	€ 2.510,33	€ 5.020,66
ND/A08 Alberghi senza ristarante		2,020061	2,102681	€ 4,12	€ 206,14	€ 412,27	€ 824,55	€ 1.236,82	€ 2.061,37	€ 4.122,74
ND/A09 Case di cura e ripoao, carceri		2,082536	2,456931	€ 4,54	€ 226,92	€ 453,85	€ 907,69	€ 1.361,54	€ 2.269,23	€ 4.538,47
ND/A10 Ospedali		2,394916	3,532503	€ 5,93	€ 296,37	€ 592,74	€ 1.185,43	€ 1.778,23	€ 2.963,71	€ 5.927,42
ND/A11 Uffici, agenzie, studi professionali		2,145014	2,551252	€ 4,70	€ 234,61	€ 469,63	€ 939,25	€ 1.408,88	€ 2.348,13	€ 4.696,27
ND/A12 Benche ed istituti di credito		2,478220	1,942877	€ 4,42	€ 221,05	€ 442,11	€ 884,22	€ 1.326,33	€ 2.210,55	€ 4.421,10
ND/A13 Cartolerie, librerie, neg. di beni durev		2,061712	2,489110	€ 4,50	€ 225,04	€ 450,08	€ 900,18	€ 1.350,25	€ 2.250,41	€ 4.500,82
ND/A14 Edicola, farmacia, tabaccaia, plurilic		2,603172	3,097949	€ 5,70	€ 285,08	€ 570,11	€ 1.140,22	€ 1.710,34	€ 2.850,58	€ 5.701,12
ND/A15 Neg. di antiquariato, cappelli, filatelia		1,541073	1,608305	€ 3,35	€ 167,47	€ 334,94	€ 669,63	€ 1.004,81	€ 1.674,69	€ 3.349,33
ND/A17 Barbiere, estetista, parrucchiere		2,478220	2,929735	€ 5,41	€ 270,40	€ 540,80	€ 1.081,59	€ 1.622,39	€ 2.703,98	€ 5.407,95
ND/A18 Att. artigianali tipo botteghe: elettric.,		1,895109	2,231645	€ 4,13	€ 206,34	€ 412,68	€ 825,35	€ 1.236,03	€ 2.063,38	€ 4.126,75
ND/A19 Carrozzeria, autofficine, elettrauto		2,394916	2,820396	€ 5,22	€ 260,77	€ 521,53	€ 1.048,06	€ 1.564,59	€ 2.607,66	€ 5.215,31
ND/A20 Attività industriali con sepannoni di p		1,332824	1,564394	€ 2,90	€ 144,86	€ 289,72	€ 579,44	€ 868,17	€ 1.448,61	€ 2.897,22
ND/A21 Attività artigianali di produzione beni		1,436951	1,693182	€ 3,13	€ 156,86	€ 313,31	€ 626,62	€ 939,93	€ 1.566,58	€ 3.133,11
ND/A22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie,		3,540314	4,194147	€ 7,73	€ 386,72	€ 773,45	€ 1.546,89	€ 2.320,34	€ 3.867,23	€ 7.734,46
ND/A23 Mense, birrerie, amburgherie		2,644823	3,148003	€ 5,76	€ 289,24	€ 579,48	€ 1.158,97	€ 1.735,45	€ 2.892,41	€ 5.784,83
ND/A24 Bar, caffè, pasticcerie		2,665648	3,154021	€ 5,82	€ 290,98	€ 581,97	€ 1.169,93	€ 1.745,90	€ 2.909,83	€ 5.813,67
ND/A25 Generi alimentari,pane e pasta, mac		3,248759	1,920448	€ 5,17	€ 258,46	€ 516,92	€ 1.033,84	€ 1.550,78	€ 2.584,60	€ 5.169,21
ND/A27 Ortofrutta, pescherie, fiori a piante, p		4,502408	10,914314	€ 15,52	€ 775,84	€ 1.551,67	€ 3.103,34	€ 4.655,02	€ 7.753,36	€ 15.513,72

ND/A28 Ipermercati di generi misti	4,560757	5,398880	€ 9,96	€ 497,83	€ 995,76	€ 1.991,53	€ 2.987,29	€ 4.978,82	€ 9.957,64
ND/A30 Discoteche, Night Club	2,790600	4,710005	€ 7,50	€ 375,03	€ 750,06	€ 1.500,12	€ 2.250,18	€ 3.750,30	€ 7.500,60

[illegible]	[illegible]	[illegible]
0,801748859	55,24989966	1
0,930424602	110,4997993	2
1,009608674	138,1247492	3
1,078896612	179,5621739	4
1,088794747	220,9995987	5
1,04920221	255,5307659	6
1,124570304	1,331697729	A01
1,457776321	1,732606835	A02
0,83301504	0,995268829	A03
2,290791361	2,753109832	A04
0,978792672	2,565270362	A05
1,187046433	1,41300138	A06
2,519870497	2,500788157	A07
2,020061473	2,102880625	A08
2,082537601	2,45593097	A09
2,394918241	3,53250345	A10
2,145013729	2,561252492	A11
2,478219745	1,942876897	A12
2,061712225	2,439109525	A13
2,603172001	3,097949454	A14
1,541077825	1,808305337	A15
2,978028769	3,524092727	A16
2,478219745	2,929735004	A17
1,895109217	2,231645037	A18
2,394918241	2,820395612	A19
1,332824065	1,564394385	A20
1,436950945	1,696162371	A21
3,540313922	4,194146953	A22
2,644822753	3,140003067	A23
2,665648129	3,154020937	A24
3,248758657	1,920448304	A25
4,165075202	4,951111978	A26
4,602408098	10,91431423	A27
4,560757346	5,396880271	A28
6,976500963	8,270543791	A29
2,790600385	4,7100046	A30

Tabella coefficienti Anno 2016

COMUNE DI TEMPIO PAUSANIA

Attività

	Descrizione	Kc	Kd
A01	Musei, Biblioteche, scuole,musei, scuole.	0,54	4,75
A02	Cinematografi e teatri	0,70	5,18
A03	Autorimesse e magaz. senza alcuna vendita diretta	9,40	3,56
A04	Campeggi, distributori carburanti, impianti sporti	1,10	9,62
A05	Stabilimenti balneari	0,47	9,15
A06	Esposizioni, autosaloni	6,57	5,04
A07	Alberghi con ristorante	1,21	9,92
A08	Alberghi senza ristorante	9,97	7,50
A09	Case di cura e riposo, carceri	1,00	8,76
A10	Ospedali	1,15	12,60
A11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,03	9,10
A12	Banche ed istituti di credito	1,19	6,83
A13	Cartolerie, librerie, neg. di beni durevoli	9,99	0,70
A14	Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	1,25	11,05
A15	Neg. di antiquariato, ceppolli, filatelia, tessuti	0,74	6,45
A16	Banchi di marcato beni durevoli	1,43	12,57
A17	Barbiere, estetiste, parrucchiere	1,19	19,45
A19	Att. artigianali tipo botteghe: elettric., Fabbro	9,81	7,96
A19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,15	10,06
A20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,64	5,58
A21	Attività artigianali di produzione beni specifici	9,69	9,85
A22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	1,70	14,86
A23	Mense, birrarie, amburgherie	1,27	11,20
A24	Bar, caffè, pasticcerie	1,28	11,25
A25	Generi alimentari,pane e pasta, macellerie, salumi	1,56	6,85
A26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,00	17,66
A27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al ta	2,21	38,93
A28	Ipermercati di generi misti	2,19	19,25
A29	Banchi di mercato genera alimentari	3,36	29,50
A30	Discoteche, Night Club	1,34	16,80

Utenze Domestiche

Componenti	Ka	Kb
1	0,91	0,80
2	0,94	1,60
3	1,02	2,00
4	1,09	2,50
5	1,10	3,20
6	1,06	3,70

U.C. ALTA GALLURA - Prot. n. 1889 del 11-04-2016 - partenza

Comuni di:
Aggius
Aglientu
Badesi
Bortigiadas
Calangianus
Luogosanto
Luras
Santa Teresa Gallura
Tempio Pausania

UNIONE DEI COMUNI
"ALTA GALLURA"

Via G.A. Cannas, n° 1 - 07029 Tempio Pausania

Tel. 079/6725600 Fax 079/6725619
e-mail unionealtagallura@tiscali.it

PIANO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI

AI SENSI DELL'ART. 8 DEL D.P.R. 27 APRILE 1999, N. 158

DOCUMENTO DI PREVISIONE

ANNO 2016

FASCICOLO RELATIVO A

COMUNE DI TEMPIO PAUSANIA

Tempio Pausania – APRILE 2016

U.C. ALTA GALLURA - Prot. n. 1889 del 11-04-2016 - partenza

INDICE

1. PREMESSA 3

1.1 CONTENUTO DEL PIANO FINANZIARIO 3

2. RELAZIONE SUL MODELLO ORGANIZZATIVO DEI SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE 5

2.1 ASPETTI GENERALI 5
2.2 PRODUZIONE TOTALE DEI RIFIUTI 6
2.3 SERVIZIO DI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE 7
2.4 SERVIZIO DI RACCOLTA PORTA A PORTA 8
2.5 SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI 10
2.6 SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA 11
2.6.1 RISULTATI DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA 11
2.7 TRATTAMENTO, RECUPERO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI: PREVISIONE PER L'ANNO 2018 12
2.8 ALTRI SERVIZI 12

3. DETERMINAZIONE DEI COSTI COMUNI 13

3.1 COSTI AMMINISTRATIVI DELL'ACCERTAMENTO, DELLA RISCOSSIONE E DEL CONTENZIOSO 13

4. DETERMINAZIONE DEL COSTO OPERATIVO DI GESTIONE 2016 14

4.1 DETERMINAZIONE DEL FABBISOGNO FINANZIARIO PER L'ANNO 2018 18
4.2 SUDDIVISIONE COSTI FISSI E COSTI VARIABILI 18

U.C. ALTA GALLURA - Prot. n. 1889 del 11-04-2016 - partenza

1. PREMESSA

Il presente Piano Finanziario, comprensivo della Relazione di profilo tecnico-gestionale, e della relazione di profilo economico-finanziario, predisposto da Ambiente Italia ed Unione dei Comuni di Alta Gallura, su indicazioni del Comune di Tempio Pausania (OT), in qualità di Ente Appaltante e Gestore del servizio di raccolta di rifiuti sul territorio del Comune, rappresenta l'elaborato, previsto dal D.P.R. 158/99, che deve servire ad analizzare l'attuale situazione gestionale, le modalità di svolgimento dei servizi, gli obiettivi di miglioramento con le eventuali iniziative intraprese, l'analisi dei rifiuti e la loro destinazione, l'analisi dettagliata dei costi previsionali.

1.1 CONTENUTO DEL PIANO FINANZIARIO

Come specifica l'art.8, D.P.R. 158/1999, il Piano Finanziario, deve individuare:

- il programma degli interventi necessari, imposti dalla normativa ambientale o comunque deliberati dagli enti locali, e concernenti sia gli acquisti di beni e servizi, sia la realizzazione di impianti;
- il piano finanziario degli investimenti, che indica l'impiego di risorse finanziarie necessarie a realizzare gli interventi programmati;
- l'indicazione dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- le risorse finanziarie necessarie, completando il piano finanziario degli investimenti e indicando in termini di *competenza* i costi e gli oneri annuali e pluriennali.

Il Piano è, inoltre, corredato da una relazione che specifica:

- il modello gestionale ed organizzativo prescelto;
- i livelli di qualità dei servizi;
- l'indicazione degli eventuali scostamenti rispetto al piano dell'anno *precedente*.

Il Piano finanziario si struttura, quindi, essenzialmente attorno a due nuclei tematici:

- i profili tecnico-gestionali, che illustrano il progetto del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, delineando il quadro del servizio esistente e l'evoluzione che si intende imprimere al servizio medesimo;

- I profili economico-finanziari, che individuano e programmano, con cadenza annuale, i flussi di spesa e i fabbisogni occorrenti a fronteggiarli, indicando anche gli aspetti patrimoniali ed economici della gestione.

Il Piano Finanziario costituisce un utile strumento operativo attraverso il quale il Comune definisce la propria politica di gestione dei rifiuti urbani, identificando gli obiettivi che si intendono perseguire, il programma degli interventi necessari e la quantificazione del fabbisogno finanziario.

Di seguito verranno descritti i servizi che caratterizzano la gestione dei rifiuti urbani nel Comune di *Tempio* Pausania, e, per ognuno di essi *saranno* determinati i costi operativi per l'anno 2016.

I servizi ed i relativi costi che caratterizzano la gestione integrata dei rifiuti sono:

a) spazza*mento* e lavaggio strade e piazze pubbliche, **CSL;**
b) raccolta e trasporto dei RU indifferenziati, **CRT;**
c) trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati, **CTS;**
d) raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati, **CRD;**
e) trattamento e riciclo dei differenziati, **CTR;**
f) altri Servizi, **AC.**

U.C. ALTA GALLURA - Prot. n. 1889 del 11-04-2016 - partenza

2. RELAZIONE SUL MODELLO ORGANIZZATIVO DEI SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE

2.1 ASPETTI GENERALI

Al fine di una migliore comprensione del modello gestionale ed organizzativo adottato per l'esecuzione dei servizi di igiene urbana e dei livelli di qualità del servizio, ai quali deve essere commisurata la tariffa, possiamo definire alcuni parametri di inquadramento territoriale del Comune di Tempio Pausania.

Inquadramento territoriale del Comune di Tempio Pausania

Dati territoriali:

- Superficie Kmq: 210,82;
- Densità ab/Kmq: 66,26;
- Altezza media s.l.m.: 566m [Casa comunale] / (min 3 - max 1.362).

La popolazione del Comune di Tempio Pausania

Dai dati ufficiali dell'ISTAT, risulta che l'ammontare della popolazione anagrafica nel comune alla data del 01/01/2015 è pari a **14.342** unità.

U.C. ALTA GALLURA - Prot. n. 1889 del 11-04-2016 - partenza

2.2 PRODUZIONE TOTALE DEI RIFIUTI

Nel corso dell'anno 2015, nel Comune di Tempio Pausania è stata registrata una produzione totale dei rifiuti di circa **5551 ton.**

La Tabella seguente mostra l'andamento della produzione totala dei rifiuti registrata nel Comune di Tempio Pausania negli ultimi 4 anni e la previsione per il 2016.

	2012	2013	2014	2015	2016 stima
Produzione TOTALE (ton)	5463	5490	5964	5551	5400

mese	[illegible]	[illegible]	INGOMBRANTI		[illegible]		FRAZIONE UMIDA		FRAZIONE SECCA RICICLABILE				TOTALE RIFIUTI PRODOTTI
	[illegible]	[illegible]	CER 200136	CER 200307	[illegible]	[illegible]	CER 200201	CER 200108	CER 150101	CER 200101	CER 200102	CER 150102	ton
GENNAIO	200,42	6,45	8,00	5,76	0,00	4,98	14,34	103,80	7,19	28,77	32,53	12,00	421,51
FEBBRAIO	179,17	66,82	0,00	6,85	0,00	3,89	4,77	97,80	13,28	14,48	27,99	9,52	429,69
MARZO	196,38	13,62	0,00	5,09	0,00	3,67	6,27	104,96	14,99	26,23	29,75	13,52	419,24
APRILE	179,59	13,13	8,00	6,85	9,00	3,79	5,54	111,08	4,34	53,98	26,81	11,45	421,28
MAGGIO	191,51	11,04	0,00	8,16	0,00	3,93	2,42	185,42	22,19	29,22	40,85	6,82	425,27
GIUGNO	201,28	15,93	0,00	6,09	0,00	6,93	21,09	111,14	3,29	42,29	38,16	21,51	471,52
LUGLIO	180,55	14,67	0,00	7,67	8,00	7,96	15,04	143,03	7,36	39,75	35,98	21,16	477,15
AGOSTO	188,28	13,14	2,44	8,11	0,00	6,77	22,36	133,74	8,80	46,52	41,50	24,74	497,62
SETTEMBRE	170,53	20,99	4,09	11,65	0,00	6,98	29,12	123,19	3,96	51,48	37,33	27,55	485,96
OTTOBRE	160,20	33,14	3,97	9,09	0,33	5,90	19,94	124,67	28,72	80,61	36,22	24,62	526,11
NOVEMBRE	157,33	60,31	0,48	10,77	0,35	6,72	28,96	123,65	14,79	40,76	34,98	19,37	497,96
DICEMBRE	162,25	46,83	0,00	0,14	8,00	4,35	22,81	113,80	23,98	39,91	36,75	28,45	486,17
TOTALE	2167,49	316,06	18,50	94,23	0,68	63,87	192,68	1396,18	144,08	474,00	418,53	220,71	5551,4

Come si può vedere, nel Comune di Tempio Pausania si è assistito ad una sostanziale riduzione della produzione dei rifiuti nel corso dell'anno 2015, pertanto la previsione per il 2016 tiene conto di tale decremento rispetto ai quantitativi raccolti negli ultimi 2 anni.

U.C. ALTA GALLURA - Prot. n. 1889 del 11-04-2016 - partenza

2.3 SERVIZIO DI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE

Quando si parla di igiene urbana l'attenzione degli operatori è rivolta principalmente alle fasi di gestione dei rifiuti che riguardano le attività di raccolta, di trasporto e di recupero, riciclaggio e smaltimento, mentre i servizi di pulizia delle strade sono in genere considerati residuali o accessori.

Tuttavia, proprio questi ultimi servizi, a differenza di altri quali l'erogazione di energia, acqua e gas, riflettono in maniera immediata ed evidente l'immagine delle città e sono fondamentali per permettere ai cittadini di fruire con soddisfazione del proprio territorio.

2.6.1 CARATTERISTICHE GENERALI DEL SERVIZIO

Nel Comune di Tempio Pausania la pulizia di strade, piazze, marciapiedi pubblici e/o privati ad uso pubblico viene effettuata sia manualmente che meccanicamente e secondo le modalità previste dal Capitolato Speciale di Appalto allegato al vigente contratto di servizio.

Il progetto ha individuato le arterie, le vie e le piazze cittadine dove lo spazzamento è effettuato con mezzi meccanici o dove si interviene manualmente: laddove è previsto lo spazzamento, questo viene eseguito con frequenza giornaliera.

Il costo del servizio di spazzamento stradale (**CSL**) è ricompreso nel canone di servizio di igiene urbana e viene contabilizzato sulla base delle superficie spazzata: tale componente di costo contribuisce a definire la parte fissa della **tariffa.**

I rifiuti raccolti durante l'attività di spazzamento stradale sono classificati, secondo l'art. 183 del D.Lgs. 152/2006, come rifiuti urbani, ed in base al Catalogo Europeo dei Rifiuti sono identificati dal codice CER 200303; tale componente di costo è ricompresa nella voce **CTS**, che contribuisce a definire la parte **fissa** della tariffa.

2.4 SERVIZIO DI RACCOLTA PORTA A PORTA

La proposta progettuale 2011 ha previsto l'attivezione integrale di raccolte porta a porta, finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata, previsti dalla legislazione vigente.

Sin dai primi mesi del 2011, tutta la popolazione residente del Comune di Tempio Pausenia è stata interessata dal servizio di raccolte domiciliare, organizzata secondo modelli adattati alle differenti conformazioni urbanistiche del territorio.

- **SISTEMA A MASTELLI**

Su tutto il territorio comunale è attivo un sistema di raccolta domiciliare eseguito a mastelli; ad ogni utenza domestica, infatti, è stato consegnato, previa sottoscrizione di uno specifico contratto di comodato d'uso gratuito, un kit di 3 mastelli aventi colori e dimensioni diverse in base alla tipologia del rifiuto da conferire: mastello grigio da 40 lt per il secco residuo, mastello marrone da 25 lt per la frazione organica, mastello verde da 40 lt per carta, plastica, vetro e lattina.

Nei giorni e negli orari prestabiliti (di norma la sera tardi), in base alla calendarizzazione fornita da Gesenu SpA, i contenitori devono essere lasciati sul bordo della sede stradale, a carico dell'utenza, per essere poi svuotati dal personale addetto alla raccolta; una volta svuotato il contenitore, l'utenza provvede al ritiro dal piano strada e lo ricolloca presso la sua pertinenza.

Le frequenza di svuotamento modificate nel corso del 2015 sono la seguenti:

RIFIUTO	Frequenza svuotamento
Sacco residuo	settimanale
Frazione organica umida	trisettimanale
Carta	settimenale
Plastica	settimanale
Vetro	settimanale
Lattine	quindicinale

➢ ATTIVITÀ COMMERCIALI

Alle attività commerciali sono stati consegnati contenitori da 240 lt o da 1.100 lt in base ai quantitativi di rifiuti prodotti, aventi stessi colori di quelli consegnati alle singole utenze domestiche e con le stesse frequenze di svuotamento.

➢ AGRO

Nel territorio dell'agro, considerata la particolare conformazione urbanistica, è stato attivato un sistema di raccolta con contenitori da 240 lt, con frequenze di svuotamento ridotta rispetto al sistema di raccolta a mastelli, e precisamente:

RIFIUTO	Frequenza svuotamento
Secco residuo	settimanale
Carta	mensile
Plastica	mensile
Vetro	mensile
Lattine	mensile

La raccolta della Frazione Organica Umida non viene eseguita in quest'area; a coloro che ne fanno richiesta viene consegnato gratuitamente un composter per permettere il recupero della frazione organica ed eseguire il compostaggio domestico.

U.C. ALTA GALLURA - Prot. n. 1889 del 11-04-2016 - partenza

2.5 SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI

La raccolta dei rifiuti urbani indifferenziati (secco residuo) è un servizio essenziale del sistema di gestione dei rifiuti. Le modalità tecniche di attuazione di tale servizio sono state descritte nel paragrafo precedente: sin dal 2011, con il nuovo appalto sono stati eliminati i cassonetti stradali ed attivato il servizio di raccolta domiciliare.

Il costo del servizio di raccolta e trasporto degli RSU è ricompreso nel canone di servizio di igiene urbana e fa parte del costo operativo di Gestione (**CRT**), che è costituito da una quota che contribuisce a determinare la parte variabile della tariffa e da una quota che contribuisce a determinarne la parte fissa.

La produzione dei rifiuti urbani indifferenziati nell'anno 2015 nel Comune di Tempio Pausania è risultata complessivamente pari a **2187 ton.**, in forte calo rispetto al 2014.

La tabella seguente mostra l'andamento della produzione dei rifiuti solidi urbani indifferenziati nel Comune di Tempio Pausania registrata negli ultimi anni e la stima per il 2016 che tiene conto della riduzione registrata nell'ultimo anno di gestione.

	2012	2013	2014	2015	2016 stima
Rifiuti urbani indifferenziati (ton)	2370	2540	2657	2187	2000

Il costo per lo smaltimento dei rifiuti urbani e speciali assimilati è ricompreso nel canone di servizio di igiene urbana e fa parte del costo operativo di Gestione (**CTS**), che è costituito da una quota che contribuisce a determinare la parte variabile della tariffa e da una quota che contribuisce a determinarne la parte fissa.

2.6 SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

Il servizio di raccolta differenziata viene eseguito dai primi mesi del nuovo appalto (anno 2011) con le modalità domiciliari descritte al paragrafo 2.4.

Il costo annuo del servizio di raccolta differenziata è ricompreso nel canone di servizio di igiene urbana e fa parte del costo operativo di Gestione (**CRD**), che è costituito da una quota che contribuisce a determinare la parte variabile della tariffa e da una quota che contribuisce a determinarne la parte fissa.

2.6.1 RISULTATI DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

La Tabella seguante mostra i risultati delle percentuali di raccolta differenziata raggiunte nel Comune di Tempio Pausania nel periodo 2012 – 2015.

	2012	2013	2014	2015	2016 stima
% incidenza RD	52	53	51	57	> 65

Il Comune di Tempio Pausania mostra nel periodo 2012-2014 delle percentuali di raccolta differenziata intorno al 52%; nel 2015 si raggiunge il 57% di RD in virtù della riduzione ad una giornata settimanale della raccolta del secco residuo.

Per il 2016 si stima di raggiungere a superare quote 65% di RD.

2.7 TRATTAMENTO, RECUPERO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI: PREVISIONE PER L'ANNO 2016

I rifiuti di provenienza dal Comune di Tempio Pausania vengono conferiti al polo impiantistico di Tempio Pausania, di proprietà dell'Unione di Alta Gallura, ove subiscono processi di trattamento/smaltimento previsti dalla vigente normativa.

I costi di trattamento e smaltimento (**CTS**) e di trattamento e recupero (**CTR**) sono ricompresi nel canone di servizio di igiena urbana: essi sono costituiti da una quota che contribuisce a determinare la parte variabile della tariffa a da una quota che contribuisce a determinarne la parte fissa.

2.8 ALTRI SERVIZI

Oltre ai servizi descritti nei paragrafi precedenti, nel Comune di Tempio Pausania vengono eseguiti altri servizi, non sono strettamente connessi alle attività di gestione dei rifiuti disciplinate dal D. Lgs. n.152 del 2006, in particolare:

- Raccolta degli ingombranti e sfalci a domicilio;
- Raccolta farmaci scaduti e pile esauste;
- bonifica delle discariche abusive.

Il costo per altri servizi (**AC**), nal D.P.R. 158/99 fa parte del costo operativo di Gestione e contribuisce a definire la parte **fissa** della tariffa.

U.C. ALTA GALLURA - Prot. n. 1889 del 11-04-2016 - partenza

3. DETERMINAZIONE DEI COSTI COMUNI

I costi comuni (CC) sono definiti dal D.P.R. 158/99 come somma dei costi amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione a del contenzioso, dei costi generali di gestione e dei costi comuni diversi e fanno capo all'Amministrazione Comunale.

Congiuntamente ai tecnici dell'Unione dei Comuni di Alta Gallura e sulla base delle indicazioni del Comune abbiamo inserito tali costi nelle valutazioni del presente Piano.

3.1 COSTI AMMINISTRATIVI DELL'ACCERTAMENTO, DELLA RISCOSSIONE E DEL CONTENZIOSO

Il costo **CARC** è relativo al costo amministrativo di accertamento, di riscossione e del contenzioso: si tratta di un costo interno dal Comune.

4. DETERMINAZIONE DEL COSTO OPERATIVO DI GESTIONE 2016

Il costo complessivo del servizio di Igiene Ambiantale, previsto per l'anno 2016, è mostrato nelle Tabelle seguenti.

Prospetto riassuntivo		
CG - Costi operativi di Gestione	€	1.404.058,88
CC- Costi comuni	€	759.729,81
CK - Costi d'uso del capitale	€	200,00
Minori entrate per riduzioni	€	113.393,82
Agevolazioni	€	-
Contributo Comune per agevolazioni	€	-
Totale costi	€	**2.277.382,51**

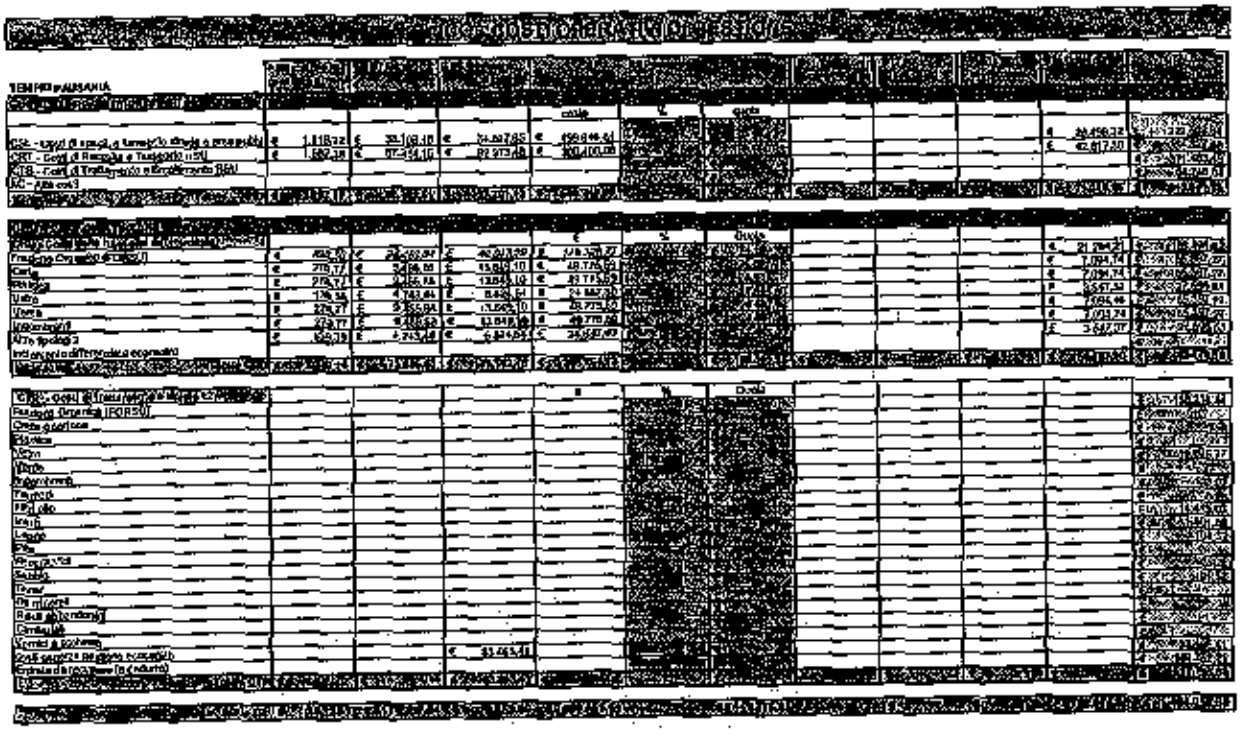
Riduzione RD ut. Domestiche	€	**1.188,88**

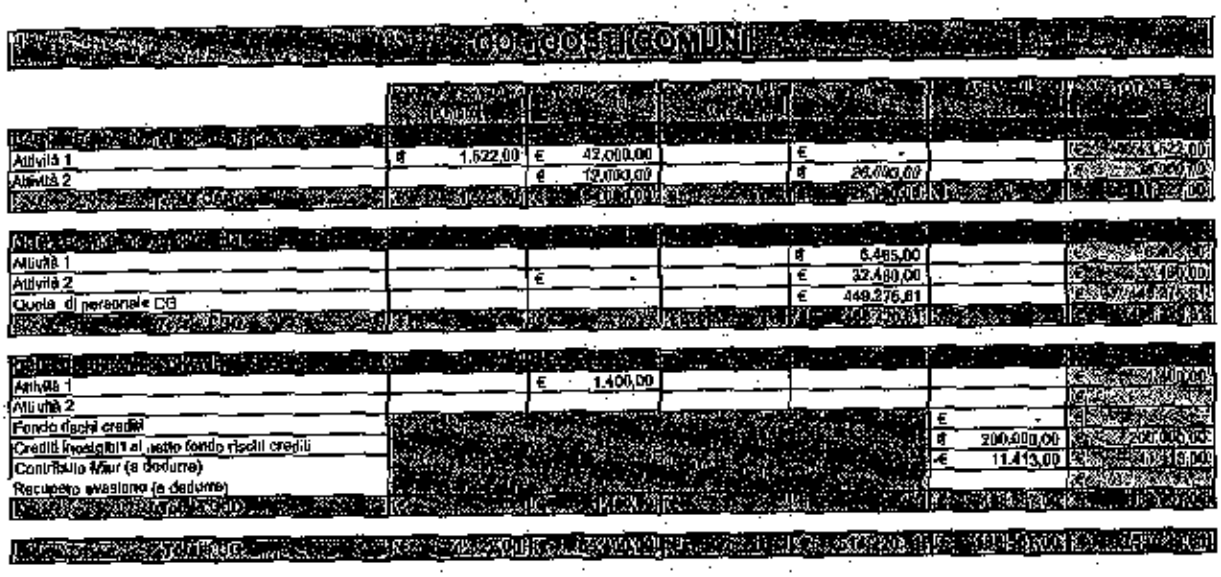
RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€	334.327,40
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€	371.483,49
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€	443.178,18
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€	17.785,83
Riduzioni parte variabile	€	56.696,91
[illegible]	€	[illegible]

CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€	222.529,94
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€	81.522,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€	489.220,81
CCD - Costi Comuni Diversi	€	169.987,00
AC - Altri Costi	€	14.745,04
Riduzioni parte fissa	€	56.696,91
[illegible]	€	**1.053.700,70**
CK - Costi d'uso del capitale	€	200,00
[illegible]	€	[illegible]

Analiticamente determinati come sotto:





CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

Ammortamento impianti	
Ammortamento mezzi e attrezzature	
Ammortamento harware e software	
Ammortamento start up nuove attività	
Ammortamento beni materiali	
Ammortamento immobili	
Altri ammortamenti	

Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa	
Accantonamento per agevolazione legata al recupero	
Accantonamento per inesigibili	

A - Investimenti per l'anno di riferimento		
Compattatori		
Automezzi		
Contenitori		
Piattaforma		
Immobili		
Hardware		
Altro		
Altro		
Totale A	**€**	-
B – Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)		
Compattatori		
Automezzi		
Contenitori		
Piattaforma		
Immobili		
Hardware	€	5.000,00
Altro		
Altro		
Totale B	**€**	**5.000,00**
Capitale netto investito (A+B)	**€**	**5.000,00**
Tasso di rendimento rn		4,00%
Rendimento del capitale (A+B)xrn	€	200,00

Totale CK	€	200,00

Riduzioni Utenze domestiche		Quota Variabile
abbattimento quota variabile per RD		€ 1.000,00
abbattimento quota variabile per compostaggio		€ 100,00
Totale		**€ 1.100,00**

Altre riduzioni	Quota fissa	Quota variabile
- abitazioni con unico occupante		
- abitazioni a disposizione		
- utenze non domestiche stagionali		
- abitazioni di residenti all'estero		
- fabbricati rurali ad uso abitativo		
- utenze fuori zona di raccolta	€ 56.696,91	€ 56.696,91
- recupero rifiuti assimilati		
Totale	**€ 56.696,91**	**€ 56.696,91**

Agevolazioni	Quota fissa	Quota variabile
ONLUS		
OPS		
altro		
altro		
Totale	**€ -**	**€ -**

U.C. ALTA GALLURA - Prot. n. 1889 del 11-04-2016 - partenza

4.1 DETERMINAZIONE DEL FABBISOGNO FINANZIARIO PER L'ANNO 2016

La previsione complessiva del febbisogno finanziario per l'anno 2016, comparata con quella dell'anno 2015, è detarminate come dal prospetto seguente:

COSTO DEL SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE	PIANO FINANZIARIO PREVISIONE 2016
COSTO TOTALE DEL SERVIZIO	€ 2.277.382,51

4.2 SUDDIVISIONE COSTI FISSI E COSTI VARIABILI

A partire dalla strutturazione della tariffa così come calcolata nalla tabella della pagina precedente, è possibila procedere alla sua scomposiziona nella parte fissa e nella parte variebile, secondo quento definito dal D.P.R. 158/99.

L'art. 3, comma 2 del D.P.R. 158/99 ha disposto che la tariffa, di tipo binomio, è composta essenzialmante da:

- una quota fissa, riferita alle componenti essenziali del servizio quali il costo del servizio, gli investimenti ed i relativi ammortamanti;
- una quota vsriabila rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità dai costi del gestore

Le singola voci di costo riportate nella tabella della pagina precedente sono state suddivise tra:

- Costi diretti per l'erogazione dei servizi (CLS, CRT, CRD, CTS, CTR e AC), che comprendono i costi per le matarie di consumo, i costi di gestione dei mezzi e dalle attrezzature impiegate per lo svolgimento del servizio, gli oneri diversi di gestione;
- Costi Genarali di Gestiona (CGG), che comprendono i costi del personale impiegato par lo svolgimento dei servizi. Secondo quanto previsto dal D.P.R. 158/99 nei CGG vanno ricompresi i costi relativi al parsonale in misura non inferiore al 50% del loro emmontare;

- Costi conto capitale (CK), che comprendono ammortamenti e leasing di mezzi e attrezzature impiegate nei servizi, emmortamenti di strutture ed attrezzature di uso generale di proprietà del gestore, accantonamenti e remunerazione del capitale investito.

In base e tale ripartizione, le singole voci di costo sono state ricalcolate, come mostrato nelle Tabelle sopra.